



COMUNE DI NOVELLARA
(Provincia di Reggio Emilia)

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE
DEI MATRIMONI CIVILI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.04.2015 con atto n. 20
In sostituzione del precedente atto assunto dal C.C. n.4/2012
Modificato e integrato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.11.2019 con atto n. 56

SOMMARIO

Art. 1 Fonti normative	3
Art. 2 Modalità di svolgimento del rito	3
Art. 3 Matrimoni civili celebrati fuori dalla Casa Comunale (art. 110 del C.C.)	3
Art. 4 Prenotazione sala per celebrazione matrimonio	3
Art. 5 Matrimoni civili di cittadini residenti da celebrarsi in altro Comune	4
Art. 6 Calendario delle cerimonie.....	4
Art. 7 Sale, servizi aggiuntivi e varie	4
Art. 8 Deposito cauzionale.....	5
Art. 9 Predisposizione del luogo e norme di comportamento	5

REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1 Fonti normative

La celebrazione del matrimonio civile é regolata dal codice civile (artt. 106 e seguenti della sezione IV), dal Regolamento dell'ordinamento dello stato civile (D.P.R. 396/2000 artt. 1 e 6 e dagli artt.50 sino al 70 compreso) e dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (T.U. Sull'autonomie locali) e. s.m.i.

Art. 2 Modalità di svolgimento del rito

Nel giorno stabilito, l'Ufficiale dello Stato Civile (Sindaco o suo delegato), nella Casa Comunale, celebra il matrimonio alla presenza di due testimoni, anche legati da vincoli di parentela con i nubendi, purché maggiorenni.

Nell'atto può essere dichiarata la scelta del regime patrimoniale previo preavviso all'Ufficio di Stato Civile al momento della prenotazione di celebrazione del matrimonio.

Se gli sposi, i testimoni o anche uno solo di essi non conoscono perfettamente la lingua italiana, occorre procedere alla nomina di un traduttore ufficiale per farsi assistere durante la celebrazione del matrimonio, con le modalità impartite dall'art.66 DPR 396/2000 e s.m.i. Le eventuali spese sono a carico degli sposi.

Art. 3 Matrimoni civili celebrati fuori dalla Casa Comunale (art. 110 del C.C.)

La celebrazione di matrimonio civile fuori della sede Comunale è regolamentato esclusivamente dall'art.110 del Codice Civile.

Qualora uno degli sposi sia impossibilitato a recarsi presso la sede comunale per infermità fisica o altro impedimento giustificato (es. motivi di pubblica sicurezza), l'Ufficiale di Stato Civile si trasferisce con il Segretario Comunale nel luogo in cui si trova il nubendo impedito per celebrarne il matrimonio. In questo caso occorrono quattro testimoni.

Lo stato di impedimento deve essere opportunamente documentato e comunicato all'ufficio di Stato Civile all'atto della prenotazione della celebrazione del matrimonio, se l'impedimento è già conosciuto o, in ogni caso, in tempo utile per l'organizzazione.

Non sono previste altre motivazioni o modalità per celebrare matrimoni fuori dalla Casa Comunale.

Per Casa Comunale si intende la sede del municipio comprensivo degli eventuali giardini interni o altro edificio di proprietà del Comune dove può essere individuata, a cura della Giunta Comunale con delibera da trasmettere al Prefetto.

Art. 4 Prenotazione sala per celebrazione matrimonio

I futuri sposi che intendono celebrare il matrimonio civile nel Comune devono prenotare la sala per il giorno della celebrazione, con apposita domanda scritta, indirizzata al Settore Servizi Amministrativi e Relazioni con il Pubblico: *Servizio Stato Civile Elettorale, Leva cimiteriali*, non prima di 180 gg. antecedenti la data prescelta (termine di legge) e compatibilmente con la disponibilità delle sale e di eventuali manifestazioni già programmate.

Gli sposi non residenti dovranno, inoltre, procedere alla richiesta di pubblicazione presso il Comune di residenza e presentare, almeno una settimana prima della celebrazione, l'apposita delega (art. 109 del Codice Civile)

dovranno inoltre:

- ✓ Presentare i documenti di identità, i codici fiscali,
- ✓ comunicare la scelta del regime patrimoniale,

✓ dichiarare le generalità di eventuali figli nati fuori dal matrimonio da riconoscere.
Si richiede, inoltre, ai fini statistici (ISTAT) di dichiarare la professione, il titolo di studio e la futura residenza

Art. 5 Matrimoni civili di cittadini residenti da celebrarsi in altro Comune

Gli sposi residenti nel Comune di Novellara intenzionati a celebrare il matrimonio in altro Comune dovranno attivarsi personalmente per contattare l'ufficiale dello stato civile del Comune dove intendono svolgere la celebrazione.

La procedura per la richiesta di pubblicazione del matrimonio (vedi reg.to dello stato civile DPR 396/2000 e codice civile) dovrà effettuarsi in questo Comune e i nubendi dovranno indicare il luogo prescelto e la motivazione di convenienza o necessità, ai fini del rilascio della delega prevista dall'art. 109 del C.C., e 67 del DPR.396/2000.

Art. 6 Calendario delle cerimonie

Nel principio di economicità si predispone il seguente calendario:

-Preferibilmente celebrazioni nei giorni feriali nell'orario di servizio dell'ufficio di stato civile;

-Straordinariamente le celebrazioni al di fuori dell'orario suddetto: dalle ore 16:00 alle ore 19:00 nei giorni feriali;

Tutte le domeniche dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 con esclusione delle sotto elencate festività civili e religiose:

-1 gennaio e 6 gennaio

- domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo

- 25 aprile

-1° maggio e 4 maggio (festa Patrono)

- 2 giugno

-15 agosto

-1 novembre

-8, 25, 26, 31 dicembre.

Nel caso di più matrimoni richiesti nella stessa giornata, sarà rispettato un intervallo di almeno quattro ore, dando priorità di scelta al primo prenotato, per un massimo di due celebrazioni nella stessa giornata.

La data e l'ora del matrimonio dovranno essere concordate nell'Ufficio dello Stato Civile nel rispetto del presente regolamento e compatibilmente con la disponibilità della sala prescelta.

Art. 7 Sale, servizi aggiuntivi e varie

Luoghi di celebrazione del matrimonio che in questa occasione assumono la denominazione di Casa Comunale:

1) Ufficio del Sindaco, piano primo, capienza massima di dieci persone, facilmente accessibile ai diversamente abili. Non allestibile. Sempre Gratuita.

2) Sala Consigliare, piano primo, capienza massima di novantanove persone, accessibile per diversamente abili dall'ala museale. In tali casi è necessario prendere accordi con gli operatori per garantire l'adeguata assistenza (in particolare nei casi di invitati con problemi di deambulazione), già nell'istanza di prenotazione della sala medesima. La sala è messa a disposizione senza aggiunta di addobbi da parte del Comune. E' possibile concordare l'utilizzo dell'impianto stereo.

3) Sala Civica, piano primo, capienza massima di 99 persone (settanta posti a sedere) accessibile ai diversamente abili.

4) Loggiato Museo, piano primo, capienza massima di 90 persone.

5) Spezieria, piano terra, capienza massima 25 persone.

6) Foyer del Teatro Comunale, piano terra, capienza massima di 99 persone, accessibile ai diversamente abili.

7) Teatro Comunale, piano terra, (compatibilmente con il calendario della stagione teatrale) capienza massima di 399 persone, la platea è accessibile ai diversamente abili.

8) Acetaia Comunale, piano primo (sottotetto) , capienza massima di 8 persone . Non accessibile ai diversamente abili.

9) Cortile della Rocca, piano terra (compatibilmente con la programmazione eventi pubblici e stagione cinematografica). un'area di 3690 m².

Fatta eccezione per l'ufficio del Sindaco, le sale messe a disposizione possono essere allestite , da parte dei privati, con addobbi. L'eventuale allestimento, nel rispetto del patrimonio artistico è a carico degli sposi senza spese per il comune. Eventuali danni arrecati alle strutture esistenti sono a carico dei nubendi.

Il Comune di Novellara si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia di arredi e addobbi disposti dai richiedenti.

Si possono allestire rinfreschi all'interno del Cortile della Rocca: sotto il porticato, nel prato o nell'atrio del teatro comunale . Si possono effettuare servizi fotografici nel loggiato del museo e nel museo stesso – durante le giornate di apertura - e nel teatro Comunale.

L'utilizzo delle sale, del cortile e del loggiato del Museo è assoggettato alla delibera di Giunta in materia di individuazione luoghi idonei alla celebrazione dei matrimoni civili e tariffe rimborso per servizi accessori attualmente in vigore.

La prenotazione s'intende confermata all'atto del pagamento. E' possibile effettuare una prenotazione di massima per uno dei locali al coperto sopracitati, da utilizzare in caso di maltempo, nel caso venga individuato il cortile come luogo di celebrazione.

Art. 8 Prenotazione, costo del servizio e deposito cauzionale per ritardo degli sposi

Ai fini della determinazione delle tariffe di concessione d'uso per l'utilizzo delle sale e servizi di cui all'articolo precedente, si fa riferimento alla deliberazione di giunta comunale in vigore.

Per la celebrazione effettuata oltre l'orario di apertura dell'ufficio di stato civile, viene applicata una tariffa di rimborso a copertura delle spese per l'apertura della sala, le pulizie ed il personale addetto indicata nella deliberazione di giunta comunale in vigore.

La prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio non sarà effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento all'ufficio di Stato Civile.

Il pagamento dovrà essere effettuato nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui la sala prenotata non venisse utilizzata occorre dare preavviso almeno 3 gg. prima, al contrario verrà ugualmente applicata la tariffa prevista.

Si sottolinea l'importanza, da parte dei nubendi, di osservare la puntualità dell'orario concordato per la celebrazione del matrimonio, con una flessibilità massima di 30 minuti, rispetto a quanto concordato nella richiesta di pubblicazione. E' previsto il versamento di una penale, il cui importo è indicato nella deliberazione di giunta comunale in vigore.

Art. 9 Predisposizione del luogo e norme di comportamento

Entro il giorno previsto per la celebrazione del matrimonio l'operatore dell'ufficio di stato civile, d'intesa con l'ufficio economato dovrà occuparsi dell'organizzazione per la pulizia, l'arredo della sala prescelta e la pulizia del cortile all'interno della Rocca e del successivo ripristino.

In caso di utilizzo del cortile, sarà cura dei nubendi provvedere allo sfalcio dell'erba, alla disinfestazione ed agli allestimenti riguardo l'arredo della cerimonia.

Il posizionamento di strutture leggere come gazebo etc.. dovrà essere effettuato a cura dei richiedenti nel rispetto delle norme di sicurezza previste da ogni specifica attrezzatura; quando previsto dovrà essere fornito certificato di regolare montaggio delle medesime, teli ed accessori dovranno essere resistenti al fuoco. Le installazioni dovranno avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, tutela dell'ambiente e delle norme SIAE; L'amministrazione deve essere esonerata da ogni responsabilità in merito al corretto montaggio della struttura nei confronti di terzi siano essi persone o cose. Eventuali danneggiamenti occorsi alla Rocca dovranno essere oggetto di risarcimento.

Nel caso in cui occorra spostare ed eventualmente riposizionare sedie o strutture già presenti nel cortile, il richiedente sarà tenuto a versare il corrispettivo determinato di volta in volta dalla amministrazione per la effettuazione delle lavorazioni necessarie.

In occasione del matrimonio è consentito l'accesso in Rocca all'auto degli sposi.

Su segnalazione, possono essere accompagnate in auto, persone con problemi di deambulazione.

Il Comune non garantisce l'accesso e la sosta di mezzi di trasporto nelle aree di circolazione antistanti la Rocca Comunale.

E' vietato il rilascio di volatili in ottemperanza alle disposizioni nazionali vigenti sulla tutela degli animali.

Per ragioni di sicurezza e di tutela dell'edificio, **è vietato** il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale nella Sala del Consiglio, sullo scalone d'accesso alla stessa, nell'atrio del Teatro, ed in genere nelle Sale dove si svolgerà la cerimonia.

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare della somma corrispondente al danno procurato, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai nubendi.